



Vertenza Sanitaservice, il 31 maggio Usb in sciopero

Palazzo: "I lavoratori sono preoccupati dalle ultime notizie. Chiediamo un incontro con il Presidente Emiliano". Rizzo: "Siamo stanchi di essere ignorati".

Nuova iniziativa dei sindacati autonomi per riaccendere un faro sulla vertenza dei lavoratori Sanitaservice Puglia. L'Usb ha proclamato difatti una giornata di sciopero per il 31 maggio per chiedere un incontro con i vertici della Regione.

"E' un anno che non riusciamo ad avere un incontro con la Regione Puglia e con il Governatore Emiliano" spiega Gianni Palazzo USB lavoro privato, "nonostante abbiamo inoltrato una serie di richieste. L'ultima risale al 3 maggio scorso, quando, a seguito di un articolo stampa in cui si annunciava la fine delle società in house e in cui si leggeva che Sanitaservice sarebbe diventata unica in Puglia (e non una per ogni ASL come accade ora), con l'esternalizzazione di alcuni servizi, abbiamo fatto richiesta, ancora una volta, di poter sedere ad un tavolo di confronto con Emiliano e con il capo del dipartimento di Sanità regionale Ruscitti. Ancora una volta abbiamo ricevuto solo silenzio".

Diversi i temi ancora in ballo e su cui USB chiede una risoluzione immediata.

"I lavoratori di Taranto e Lecce attendono ancora il passaggio a full time" continua Palazzo "La preoccupazione che le notizie uscite sui giornali siano vere, aumenta di giorno in giorno e d'altronde, la proroga a Lecce fino al 31 dicembre, in luogo dei sei anni, conferma tutti i nostri timori".

Ma perché un'agenzia unica non viene vista di buon grado? "Vuol dire un nuovo statuto e una nuova legge e quindi un'esposizione maggiore ad esposti delle ditte esterne, spiega ancora il delegato USB "e quindi al prelude di un'esternalizzazione, a cui noi ci opponiamo con forza da sempre. Per motivare queste decisioni è stato fatto riferimento alla sentenza del TAR in cui si bocciavano gli affidamenti diretti. Una sentenza superata dal decreto legislativo 175 del 19 agosto 2016 (articolo 4 comma 2 lettera d) che sancisce che i servizi della pubblica amministrazione possono essere affidati alle società in house. L'altra inesattezza è che ormai non vengono più affidati servizi direttamente alle Sanitaservice: proprio nei mesi scorsi alla ASL di Taranto si sono avuti nuovi incarichi. Anche la tesi che sostiene che alcuni giudici avrebbero cancellato le linee guida regionali è falsa, perché è tutto lì".

La richiesta quindi è quella che venga la più presto convocato un tavolo per definire i diritti dei lavoratori.

"Anche di quelli dei servizi di ristorazione "spiega Francesco Rizzo, coordinatore provinciale USB Taranto "per cui abbiamo richiesto un incontro, che ancora non ci è stato concesso. Sui lavoratori dei centri di cottura non ci accontentiamo delle risposte di Ruscitti, perché vanno date le dovute garanzie e porre le basi per una futura internalizzazione dei lavoratori stessi".

Rizzo si rivolge direttamente al governatore Emiliano e gli formula un invito a scegliere quale rapporto vuole avere nei confronti di Usb: "Abbiamo firmato un protocollo di relazioni, ma spesso e volentieri gli uomini di Emiliano continuano ad ignorarlo". E proprio durante il secondo congresso regionale Usb si è discusso di questo punto fondamentale, stigmatizzando la decisione del dipartimento della salute della Regione Puglia che ha escluso USB dagli ultimi incontri in merito al servizio di ristorazione. "Per noi si tratta di democrazia: o imparano a rispettarci o le nostre risposte saranno durissime con gli scioperi", conclude Rizzo.

Intanto, in attesa di un riscontro, l'USB proclama per il 31 maggio uno sciopero e la manifestazione a Bari presso la Giunta regionale.